



SCUOLA MEDIA STATALE "
MURATORI DI VIA RESISTENZA 462
"
IPA/AOO: **istsc_momm152007**

n° **4042** / 2018
04/11/2018 23:35:37
Protocollato in: **2.2.a**

Firma

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. A. MURATORI"

Via Resistenza, 462 - C.A.P. 41058 VIGNOLA (MO) - Tel. 059765663 059771161 Fax 059771151

Vignola, 4 novembre 2018

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
p.c. Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
p.c. Al D.S.G.A.
All'albo online

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 TRIENNIO 2019-2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico (art. 1, comma 12 L. 107/15);

VISTA la Nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018, con la quale è stato prorogato il termine per la predisposizione del PTOF triennale alla data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2019-2020;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto di Indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. 107/2015;
- che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
- che il Collegio ha il compito di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Finalità del PTOF

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, detta le linee essenziali per la definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/2022.

Tale Piano è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale documento col quale tradurre l'idea di scuola che caratterizza l'istituto in un piano programmatico di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo caratterizzano la scuola "L.A. Muratori" di Vignola. La logica del piano è il suo respiro a lungo termine, l'articolazione dell'offerta formativa in uno spazio che travalica il singolo anno scolastico, ma anche e soprattutto la visione d'insieme, che parte dalla definizione degli obiettivi, si sviluppa attraverso la definizione delle azioni progettuali e include anche il fabbisogno delle risorse necessarie per il raggiungimento degli stessi.

Contenuti del PTOF

La stesura di tale documento costituisce un atto fondamentale per ridefinire le linee di intervento dell'istituto e deve tenere conto del patrimonio di esperienze, di professionalità e di tutti quegli elementi significativi, che hanno caratterizzato le scelte educative e didattiche negli anni precedenti.

Nella definizione del PTOF si terranno in considerazione gli elementi di seguito elencati.

- 1) Le priorità strategiche definite dall'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015.
- 2) Le competenze chiave per l'apprendimento 2018, emanate dal Consiglio dell'Unione Europea con la Raccomandazione del 22 maggio 2018.
- 3) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi definiti dal Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano, piano che verrà definito in questo avvio del nuovo istituto, come un documento in divenire, che potrà essere aggiornato e ridefinito nel tempo. Dovranno altresì essere tenuti in considerazione i risultati raggiunti in seguito alle azioni definite e messe in atto dal Piano di Miglioramento 2016-2019.
- 4) I risultati delle rilevazioni INVALSI e i risultati in uscita relativi allo scorso anno costituiscono un punto di riferimento per la definizione di azioni rivolte al potenziamento e al recupero delle competenze degli studenti.
- 5) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti che hanno caratterizzato negli anni precedenti le relazioni tra scuola e territorio.

Si tratta di rivedere il progetto formativo d'istituto rafforzando la coerenza interna di tutte le attività della scuola – curricolari ed extracurricolari - esplicitando per ciascuna il contenuto formativo in funzione degli obiettivi di medio e lungo termine. Fine prioritario dell'offerta formativa è la crescita degli studenti; attività e progetti dovranno pertanto trovare corrispondenza nei progressi degli alunni, misurati attraverso adeguati strumenti, sia per quanto riguarda gli apprendimenti cognitivi, sia per quanto riguarda quelli più prettamente educativi.

In base alle scelte che il Collegio indicherà circa le finalità formative ed educative prioritarie saranno poi indicate le necessità di organico aggiuntivo per il potenziamento.

Il POFT dovrà esser reso accessibile tramite pubblicazione.

Gli obiettivi strategici da perseguire sono così definiti:

1. potenziare le competenze linguistiche degli alunni, comprese quelle nella L2, insieme a quelle professionali e scientifiche, in un'ottica inclusiva e di progettazione unitaria dell'Istituto;
2. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali;
3. sviluppare una cultura d'istituto orientata ai principi e alle pratiche di cittadinanza attiva, al senso civico e ad un agire responsabile nei confronti della collettività;
4. condividere nella comunità professionale, lavorativa e scolastica, un sistema di valori improntato al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni comuni, concretizzata nella pratica quotidiana;
5. potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti che favoriscano la salute e il benessere psico-fisico;
6. sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento ai legami con il mondo del Lavoro;
7. realizzare una didattica che privilegia le metodologie laboratoriali in tutte le discipline;
8. favorire lo sviluppo dello spirito di iniziativa e di intraprendenza degli studenti;
9. valorizzare della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio;
10. promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la cultura della sicurezza;
11. rimuovere ogni forma di sopruso o pregiudizio facendo riferimento, innanzitutto, ai contenuti disciplinari (storia, letteratura, scienza, ed. fisica, diritto, ...), anche tramite l'attivazione di progetti specifici che possano coinvolgere anche le famiglie;
12. potenziare l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
13. definire un efficace sistema di orientamento in entrata.

Indicazioni operative

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le seguenti indicazioni:

- a) L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- b) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla progettualità condivisa e attuata negli anni precedenti, rivedendola alla luce degli obiettivi individuati, alle strategie e alle metodologie didattiche che hanno caratterizzato il percorso che si è sviluppato nel corso degli anni e che ha portato alla definizione del progetto di scuola che caratterizza l'istituto.
- c) Il piano deve esplicitare:
 - Il Piano di Miglioramento e l'individuazione delle priorità strategiche.
 - L'offerta formativa complessiva dell'istituto definendo il curricolo d'istituto, il profilo in uscita dello studente, la progettazione prevista per l'ampliamento dell'offerta formativa, criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, le azioni relative all'inclusione scolastica.

- Le azioni previste per il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).
 - Il piano di formazione dei docenti collegato al Piano di Miglioramento e agli obiettivi strategici.
 - Il piano di formazione per il personale ATA, (personale amministrativo, collaboratori scolastici, assistenti tecnici), tenendo conto delle specifiche esigenze formative nell'ambito del lavoro amministrativo e a supporto della didattica
 - La struttura organizzativa tenendo presente le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, referenti didattici, coordinatori gruppi disciplinari, ecc...).
 - Il fabbisogno di organico dell'autonomia che comprende i posti necessari a garantire gli insegnamenti sulle classi e i posti di organico potenziato coerenti con le esigenze organizzative e didattiche che discendono dalle le priorità e dalle azioni definite dal Piano di miglioramento.
- d) Le forme di raccolta e analisi dei risultati raggiunti ai fini della rendicontazione e del monitoraggio del piano al termine del triennio.

E' opportuno che nel Piano siano tenuti in considerazione gli aspetti di seguito indicati.

- Ricomprendere la progettualità avviata negli anni scolastici scorsi potenziandola, rinnovandola e/o modificandola in funzione degli obiettivi da raggiungere.
- Progettare e strutturare processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa e problem solving, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- Prevedere la definizione del curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali) e l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale.
- Introdurre forme di monitoraggio ed intervento sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Includere percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, per l'acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità di ciascun individuo all'interno della comunità, dei diritti e dei doveri, anche in riferimento alla prevenzione di forme di discriminazione e violenza.
- Includere forme di flessibilità organizzativa che siano finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e alla valorizzazione delle professionalità presenti nella scuola.
- Indicare, a partire dai criteri già definiti nel PTOF precedente e della riflessione già avviata, le modalità e i criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
- Prevedere criteri trasparenti e condivisi per valutare, in itinere e al termine del triennio, il proprio operato in relazione al raggiungimento degli obiettivi: monitoraggio dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo; analisi dei risultati nelle prove standardizzate; analisi dei risultati a livello d'istituto, attraverso prove

comuni comparabili; definizione di strumenti per la valutazione dei risultati delle azioni didattiche, progettuali e organizzative.

- Includere le procedure e le modalità di revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa con gli altri ordini di scuola.
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale, migliorandone la competenza e nella didattica:
 - a. migliorare l'ambiente di apprendimento (infrastruttura e dotazioni tecnologiche);
 - b. sostenere formazione ed auto aggiornamento del personale per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica.
- Esplicitare la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, reti, accordi, progetti.
- Definire le proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento dello sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali e alla diffusione delle competenze digitali.
- Definire un piano di formazione per il personale ATA, tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.
- Definire la struttura organizzativa tenendo presente le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, referenti didattici, coordinatori gruppi disciplinari, ecc...).
- Nella definizione dell'organico potenziato dovranno essere considerate le priorità definite dal Rapporto di Autovalutazione e le azioni definite dal Piano di miglioramento

Perché il Piano possa tradursi in azione concreta è fondamentale la collaborazione di tutte le componenti, che nelle loro diversità hanno ciascuna un'importante funzione formativa, che può realizzarsi se all'interno della scuola sono presenti condivisione e corresponsabilità.

In conclusione non si tratta con la definizione di questo nuovo piano di snaturare l'impianto precedente, frutto di una riflessione realizzata nel tempo. Ciò che la scuola è chiamata a fare è riprendere il patrimonio consolidato di questa comunità professionale e rivederlo alla luce di una diversa e nuova prospettiva progettuale, indicata dalla Legge 107/2015.

Il Piano dovrà essere predisposto a dalla Commissione a ciò designata entro il 1 dicembre 2018, per essere portata all'esame del Collegio dei Docenti nel mese di dicembre.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Tiziana Tiengo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993)